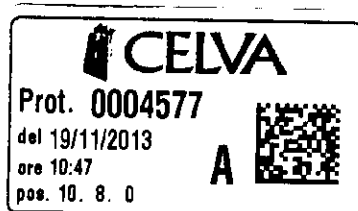


**Commissione Indipendente di Valutazione della Performance  
della Regione Autonoma Valle d'Aosta**



Al Signor Presidente del CELVA  
Bruno Giordano  
Piazza Narbonne, 16  
11100 Aosta



| Presidente               | Direttore                 |
|--------------------------|---------------------------|
| U_Segreteria generale    | D_Servizi al CPEL         |
| U_Organi CELVA           | D_Formazione              |
| U_Risorse umane          | D_Consulenza              |
| U_Bilancio e contabilità | D_Supporto amministrativo |
| U_Comunicazione e stampa | Comitato coordinamento    |
| Dipartimento             | Agenda                    |

e p.c. Al Signor Presidente della Regione  
Autonoma Valle d'Aosta  
Augusto Rollandin  
Piazza Deffeyes, 1  
11100 Aosta

Aosta 14 novembre 2013

**Oggetto: richiesta di supporto tecnico in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.**

Gentile Presidente,

in riferimento alla Sua cortese richiesta di supporto tecnico in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, pervenuta in data 4/11/2013, protocollo d'arrivo n. 22469/UP, la Commissione Indipendente di Valutazione della performance (CIV) della Regione Autonoma della Valle d'Aosta, nel ringraziarLa per l'apprezzamento per l'attività svolta dalla CIV in seno al gruppo di lavoro in materia di anticorruzione e trasparenza, comunica quanto segue.

1. I documenti messi a punto dal gruppo di lavoro, il cui contenuto è stato prevalentemente elaborato dal vostro personale tecnico, cui va il plauso della Commissione, che ha partecipato alla redazione dei documenti a titolo consulenziale, sono complessivamente chiari, coerenti con le disposizioni normative e in linea con i corrispondenti documenti elaborati dalla Regione. A tal proposito si riportano di seguito alcune brevi osservazioni da considerare prima dell'invio agli Enti Locali.
  - Nel documento Indicazioni operative per la predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, a pag. 5 al punto c) - Pubblicazione sul sito internet e comunicazione del

piano, la Commissione rileva, nel secondo periodo del paragrafo, la non obbligatorietà della comunicazione alla Regione del PTPC, per via del fatto che il documento deve comunque essere pubblicato sul sito istituzionale di ciascun ente.

- A pag. 9 dello stesso documento, con riferimento al PTTI al punto d) - Chi predispose e aggiorna il programma, laddove si parla dell'attività del responsabile per la trasparenza, vi è un rimando agli obblighi di comunicazione nei confronti dell'OIV. Si suggerisce di non parlare di OIV, bensì di Commissione Indipendente di Valutazione della performance.
- Nel documento Allegato 1 - Modello tipo per la redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, a pag. 9, art. 4 - Codice di comportamento, viene individuata l'Agenzia Regionale Relazioni Sindacali (ARRS) quale soggetto competente ad emanare pareri sull'applicazione del Codice. Alla Commissione non risulta che vi siano presupposti normativi al fine di attribuire tale competenza in capo all'ARRS.
- Infine, nello stesso documento, al punto 6.3 - Elaborazione della proposta di decreto per disciplinare gli incarichi e le attività non consentite ai pubblici dipendenti, dalla lettura della norma si direbbe che ciò che compete agli enti in tale ambito non è di elaborare una proposta di decreto, ma bensì di elaborare una proposta di regolamento. Si suggerisce di sostituire la parola "decreto" con la parola "regolamento".

2. In relazione alle richieste di indicazioni operative da fornire agli Enti locali sul Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, in particolare relativamente ai seguenti punti:

- *6.2 Indicazione delle disposizioni relative al ricorso all'arbitrato con modalità che ne assicurino la pubblicità e la rotazione.*
- *6.10 Realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti e indicazione delle ulteriori iniziative nell'ambito dei contratti pubblici.*
- *6.13 Indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive.*

premessi che la Commissione non ha specifiche attribuzioni in materia di prevenzione della corruzione, tuttavia, in linea con quanto previsto dall'art.36 comma 1 della Legge Regionale 22/2010, e con la consueta disponibilità a collaborare, ove l'Autorità prefettizia ritenga congrue le considerazioni qui esposte, si suggerisce quanto segue.

a) Per il punto 6.2. i riferimenti normativi a livello nazionale sono: gli artt. 4, 241, 242, 243 del Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (d. lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni e integrazioni), che prescrive, tra l'altro, che l'arbitrato debba essere previamente e motivatamente autorizzato dall'organo di governo dell'amministrazione, a pena di nullità; il Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 2 dicembre 2000, n. 398, art. 10, commi 1, 2, 4, 5, 6 e tariffa allegata (Regolamento recante le norme di procedura del giudizio arbitrale); le disposizioni del Codice di Procedura Civile - Libro IV - Dei procedimenti speciali - Titolo VIII - artt. 806-840 (v. art. 241, c. 2 del decreto legislativo n. 163/06), nonché la direttiva del 5 luglio 2012 del Ministro delle infrastrutture e trasporti che limita il più possibile la clausola compromissoria all'interno dei contratti pubblici. A livello regionale la norma di riferimento è la L.R. 20 giugno 1996 n. 12 e successive modificazioni e integrazioni.

Il suggerimento della Commissione, se l'Autorità prefettizia lo ritiene condivisibile, è di limitare al massimo, ove possibile, il ricorso all'arbitrato e comunque di rispettare i criteri di pubblicità e rotazione cui fa riferimento la norma. Eventuali iniziative in tal senso potrebbero inoltre essere oggetto di un opportuno raccordo con la Regione, per garantire omogeneità di comportamenti da parte di tutti gli Enti del comparto.

- b) Quanto al punto 6.10. la Legge Regionale 20 giugno 1996 n. 12 già prevede, all'art. 41, una banca dati - Osservatorio dei lavori pubblici, che svolge le funzioni di cui alla Legge Regionale 23 febbraio 1993 n. 9 (Istituzione dell'Osservatorio regionale degli appalti e concessioni pubbliche). A tal proposito si fa notare che il comma 5 dell'art.41 recita: *“I soggetti di cui all'articolo 3, comma 2, sono tenuti a trasmettere alla banca dati - osservatorio dei lavori pubblici le informazioni indicate in apposita deliberazione della Giunta regionale, con la quale sono inoltre definite le modalità di trasmissione e gli eventuali provvedimenti sanzionatori conseguenti all'omessa o incompleta trasmissione”*. Sarà opportuno, a tal fine, verificare lo stato di attuazione della banca dati - Osservatorio dei lavori pubblici.
- c) Quanto al punto 6.13., la CIV non entra nel merito delle attività ispettive, che esulano dalla propria sfera di competenza.

Nella speranza di aver contribuito a chiarire almeno in parte i dubbi interpretativi espressi, la Commissione Indipendente di Valutazione coglie l'occasione per porgere i propri migliori saluti.

P./Il Presidente: Roberto Confalonieri

Roberto Confalonieri

I componenti: Anna M. Alessandra Merlo

Anna M. Alessandra Merlo

Maurizio Potente

Maurizio Potente